

ALUNNO/A _____

Patto Di Corresponsabilità Educativa

Il comune ruolo di “guida” autorevole alla formazione dell’alunno/figlio in capo alla scuola e alla famiglia esige un’alleanza educativa fondata sulla condivisione di valori e caratterizzata da corresponsabilità, fiducia reciproca, dialogo costante, nel rispetto di ruoli e competenze di ciascuno.

L’obiettivo del presente Patto è quello di instaurare una sinergia virtuosa tra i soggetti protagonisti dell’agire educativo: genitori, studenti, docenti, dirigente scolastico e personale tutto della scuola.

L’impegno condiviso e sottoscritto dalle parti conferisce a tale strumento pattizio carattere vincolante e garantisce l’individuazione di irrinunciabili priorità educative, di seguito indicate.

Tale documento, anticipato nella nostra scuola da una prassi in essere e dal “Contratto Formativo” inserito nel Piano dell’Offerta Formativa, intende conferire alla relazione scuola – famiglia carattere non episodico e dettato dall’emergenza, bensì prassi costante, orientata alla piena formazione dell’alunno/figlio e al successo inteso come realizzazione di sé, nel rispetto dell’altro.

Per tutto quanto sopra premesso:

La scuola si impegna a:	La famiglia si impegna a:	L’alunno/a si impegna a:
1) Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, nonché la maturazione di comportamenti corretti e di valori irrinunciabili quali quelli della persona e del bene comune	1) Promuovere un atteggiamento sereno e corretto nei confronti dell’apprendimento, favorendo lo sviluppo della curiosità, della ricerca, dell’autonomia nella dimensione quotidiana della vita di famiglia e facendosi parte attiva nella trasmissione dei valori irrinunciabili della persona e del bene comune	1) Essere parte attiva del proprio percorso di crescita, riconoscendo che impegno e fatica sono parte integrante del processo formativo e che gli adulti costituiscono preziosi punti di riferimento, facendo così propri i valori irrinunciabili della persona e del bene comune
2) Valorizzare le diverse abilità, accompagnando l’alunno nelle situazioni di disagio e lottando contro ogni forma di pregiudizio e di emarginazione	2) Educare al rispetto delle specificità di ciascuno, contro ogni pregiudizio ed emarginazione	2) Accettare, rispettare e aiutare gli altri e diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui
3) Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, favorendo il processo di formazione di ciascuno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento	3) Rispettare ritmi e tempi del bambino nell’accompagnamento quotidiano della sua crescita	3) Accettare la guida degli adulti che lo circondano, fidandosi delle loro indicazioni

4) Considerare la famiglia primo soggetto educativo, con la quale pervenire a scelte condivise	4) Considerare la scuola, alleato soggetto formativo, dare ad essa la giusta importanza, adottando atteggiamenti in sintonia con le finalità degli insegnamenti	4) Riconoscere nella famiglia e nella scuola i due riferimenti autorevoli per la propria crescita
5) Realizzare i curricula disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche presentate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere e promuovendo il massimo grado possibile di sviluppo personale	5) Informarsi circa il Piano dell'Offerta formativa della scuola, contribuendo fattivamente alla sua realizzazione e al successo formativo dei figli	5) Essere protagonista del percorso di apprendimento, sviluppando capacità, coltivando attitudini, mirando al massimo grado possibile di sviluppo personale
6) Procedere alle attività di verifica e valutazione, chiarendone modalità e motivando risultati	6) Riconoscere nel processo valutativo l'occasione per fare il punto della situazione col proprio figlio della sua crescita culturale e umana	6) Considerare verifica e valutazione momenti irrinunciabili del processo di apprendimento, stimolo a ben fare e migliorare
7) Favorire la partecipazione dei genitori, attraverso la calendarizzazione condivisa dei diversi momenti di incontro e la comunicazione tempestiva con le famiglie di impegni e progressi e/o difficoltà dell'alunno nelle discipline di studio e nel comportamento	7) Partecipare attivamente agli organismi collegiali riconoscendone l'importanza e informarsi quotidianamente sulle comunicazioni provenienti dalla scuola, apponendo la firma quale riscontro; chiedere colloqui con i docenti per verificare l'andamento didattico e disciplinare del figlio	7) Creare le condizioni per un agevole passaggio di informazioni scuola – famiglia, scrivendo avvisi, consegnandoli a casa, preoccupandosi di far apporre la firma di presa visione

Approvato dal Collegio Docenti del 2/12/2008

Approvato dal Consiglio di Istituto del 05/02/2009

Il Dirigente Scolastico

Il Genitore

Lo studente
(solo Scuola Secondaria)
